

Il ministro del lavoro, Marina Calderone, sull'impatto dell'Intelligenza artificiale

RIDISEGNARE LE COMPETENZE

Decreto Coesione per colmare il gap Nord-Sud

Il Governo si dice pronto ad adeguare le politiche attive per andare incontro alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Lo fa per il tramite del ministro del lavoro e delle politiche sociali **Marina Calderone** durante l'evento «HRevolution» organizzato da ItaliaOggi trasmesso in diretta su Class Cnbc e ora on demand su classagora.it.

L'ultima fotografia del mercato del lavoro dimostra che il clima tende al miglioramento. Nel confronto tra il trimestre febbraio-aprile 2024 e quello precedente l'occupazione cresce dello 0,6% con un incremento totale di 136mila occupati, accompagnato da una diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-2,3% corrispondente a -44mila unità) e degli inattivi (-0,2% pari a -19mila unità). Ad aprile 2024, il numero di occupati supera quello di aprile 2023 del 2,2% (+516mila unità). Diminuiscono anche le persone in cerca di lavoro (-11,8%, pari a -236mila unità) sia nel numero di inattivi (-1,3%, pari a -166mila unità). In un momento così disegnato arrivano dei provvedimenti che potrebbero ulteriormente dare linfa a tutto il mercato come i quasi 3 miliardi del Decreto Coesione. «Siamo in un momento decisamente positivo perché registriamo il tasso di occupazione più alto di sempre e contemporaneamente il tasso di disoccupazione più basso», conferma il ministro. «Siamo al 69%, un dato che ci deve far riflettere soprattutto se lo legghiamo a quelli che sono al-



Marina Calderone
Ministro del lavoro e delle politiche sociali

tri indicatori molto importanti come l'occupazione giovanile e l'occupazione femminile, che sono in ripresa. Il fatto che siano in ripresa per noi è estremamente importante perché si collega certamente anche ad altri temi pressanti come il riequilibrio occupazionale della forza lavoro e la visione degli interventi sul fronte demografico. Siamo il secondo Paese più vecchio al mondo, e questo dato si ripercuote negativamente nel mercato del lavoro, soprattutto in un contesto di transizioni e cambiamenti profondi».

Domanda. In questo contesto così positivo, quanto impatta il decreto Coesione da 2,8 miliardi messo a disposizione

per il mercato del lavoro? Risposta. Mi aspetto risultati positivi. Prima di tutto, abbiamo scelto di promuovere il lavoro a tutto tondo, favorendo la nascita di nuove imprese, soprattutto giovanili, e valorizzando anche il lavoro autonomo. Ci sarà la possibilità di creare nuove imprese, nuovi studi professionali e nuove società tra professionisti. Valorizzeremo il talento dei giovani anche nel lavoro autonomo e imprenditoriale. Inoltre, sosteniamo le aziende che assumono giovani e donne, con attenzione alle aziende nelle Zone Economiche Speciali del Sud Italia e nelle aree colpite dal sisma del Centro Italia. È un'area vasta che ha bisogno di interventi rafforza-

ti per colmare i differenziali evidenti nelle percentuali di occupazione tra Nord e Sud.

D. L'obiettivo resta sempre far crescere la buona occupazione. Lei è stata chiara sull'importanza del lavoro stabile rispetto ai sussidi minimi.

R. I sussidi devono supportare chi è in condizione di fragilità. Con il decreto 48 del 2023, il decreto 1° maggio, abbiamo ridisegnato gli strumenti di inclusione sociale e lavorativa, introducendo il supporto per la formazione e il lavoro, e confermando l'attenzione al sostegno con l'assegno di inclusione. Tuttavia, abbiamo ribadito che esiste sempre una via che porta al lavoro. La nostra piattaforma per la gestione dell'inclusione sociale e lavorativa non è solo per erogare sostegni economici, ma mette in relazione tutti i soggetti qualificati che si occupano di lavoro in Italia, favorendo la collaborazione tra sistema pubblico e privato delle agenzie per il lavoro. Con il decreto Coesione, apriremo presto la piattaforma anche alle imprese, che potranno caricare direttamente la loro domanda di lavoro qualificato.

D. Il momento è positivo, ma se confrontato con altri Paesi europei, c'è ancora tanta strada da fare. Come ridurre il gap tra domanda e offerta e evitare il mismatch delle competenze?

R. È necessario ridisegnare le nostre politiche in termini di competenze e gestione dei fabbisogni formativi segnalati

dalle imprese. Abbiamo una sfida tecnologica importante legata all'Intelligenza artificiale e alla transizione green. È fondamentale ridisegnare i percorsi di formazione, partendo dalla formazione finanziata, per adeguarla alle sfide del momento. Il Ministero del Lavoro ha un ruolo centrale nell'affrontare l'impatto dell'IA, con un osservatorio che ci aiuti a comprendere cosa succederà nei prossimi cinque anni. Stiamo riprogrammando il Fondo Nuove Competenze per avvicinarlo alle esigenze dei distretti produttivi e ridefinendo il programma Garanzia Occupabilità Lavoratori. La Garanzia Giovani sta dando risultati interessanti, con il 60% dei ragazzi che trova lavoro al termine del percorso. Questo richiede grossi investimenti, ma è uno stimolo importante.

D. L'Intelligenza artificiale è un tema divisivo in termini di opportunità e rischi. Qual è la sua posizione?

R. Il mondo del lavoro è un banco di prova importante per l'Intelligenza artificiale, che non deve comprimere i diritti e le tutele dei lavoratori. L'IA deve essere un supporto, non una sostituzione del lavoro umano. Le applicazioni nella salute e sicurezza sul lavoro possono salvaguardare la vita umana e prevenire infortuni. Può anche migliorare l'assistenza sanitaria e la telemedicina. Accompagnare l'innovazione significa conoscere e intervenire quando necessario, valorizzando le opportunità. (riproduzione riservata)

HRevolution è disponibile on demand

Ha partecipato anche il ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone, a «HRevolution», l'evento multimediale dedicato alle sfide e le opportunità nel campo delle human resources nell'era della digital transformation che ha dato vita a questo Speciale. L'incontro, trasmesso in diretta su Class Cnbc e in streaming su italiaoggi.it è ora disponibile in versione integrale on demand su classagora.it.

Tra i relatori, che vengono ripresi anche in queste pagine, Rosario De Luca, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Valentina Castelli, counsel di A&A - Albè & Associati Studio Legale, oltre a leader aziendali come Gianpiero Belli-

goli (vicepresidente Agi), Andrea Del Chicca (vicepresidente Aidp), Fabio Vaccaroni (ad Multiversity), Roberto Zecchino (deputy gm & corporate vp HR, Bosch South Europe). Un'attenzione particolare è stata rivolta al

tema dell'attrazione e della ritenzione dei talenti, con una tavola rotonda che ha visto la partecipazione di esperti accademici e professionisti del settore come Flaminia De Romanis (Valore D), Paolo Iacci (Università Statale di Milano), Martina Mauri (PoliMi), Valerio Momoni (24ORE Business School), Gian Luca Orefice (Autostrade per l'Italia), Anna Specchia (QVC Italia) e Guido Torrielli (Rete ITS Italy). (riproduzione riservata)



I prossimi eventi di Class Agorà

Da qui all'estate è fitto il calendario di Class Agorà, la piattaforma degli eventi di Class Editori. Si comincia già domani, a partire dalle ore 16, con la quarta tappa del roadshow dedicato alle pmi eccellenti, Motore Italia, di scena ad Ancona. Il talk che dà voce a imprenditori e istituzioni del territorio, con ampie finestre dedicate alla formazione, si trasferirà poi in Sicilia. Giovedì 18 luglio sarà al Circolo Unione a Palermo. Come per tutte le tappe, ci sarà la possibilità di assistere dal vivo, con iscrizione gratuita su classagora.it. Spazio, quindi agli appuntamenti più tradizionalmente economico-finanziari. Martedì 2 luglio, vengono assegnati gli MF Banking Awards alle eccellenze nel settore bancario italiano,

mentre il successivo mercoledì 10 luglio è il momento per la diretta su Class Cnbc dell'MF Growth Italia Day 2024, l'evento dedicato ai protagonisti del listino Euronext. (riproduzione riservata)

